

Magistrati onorari sul piede di guerra

Un rilancio della giustizia civile e penale anche attraverso un loro più razionale inquadramento e utilizzo.

Questo chiedono i magistrati onorari di Tribunale; la cui federazione (Federmot) ha indetto cinque giorni di astensione dalle udienze, dal 20 gennaio al 2 febbraio. La protesta nasce dal fatto che nel maxdemanda-mento alla Finanziaria sono state «del tutto ignorate le richieste della federazione e del guardasigilli, e inoltre sono stati tagliati gli stanziamenti di bilancio destinati al Ministero della Giustizia». I magistrati onorari (che secondo i dati ufficiali al 30-6-2006 sono 15 in Corte d'appello, 48 presso il Tribunale, tra uffici giudicanti e requirenti, 10 presso il Tribunale dei Minori e 7 al Tribunale di sorveglianza) chiedono di essere confermati nell'incarico temporaneo per un illimitato numero di volte fino all'età pensionabile; un solo gettone per la prima e la seconda indennità d'udienza; l'atrogazione della disposizione che prevede la loro soppressione a decorrere dal 2 giugno del 2008. «Lo sciopero sarà revocato - dichiara il presidente del consiglio direttivo della Federmot, Paolo Valerio - solo se la Presidenza del Consiglio dei ministri recepirà tempestivamente le proposte», inserendo tra le pieghe delle mille proroghe un emendamento governativo ad hoc.



I magistrati onorari hanno annunciato l'astensione dalle udienze per 5 giorni